

Le sinergie necessarie allo sviluppo del territorio

■ "Attivare sinergie per lo sviluppo del territorio": questo il titolo del convegno convocato per il 30 maggio a parte dalle ore 11 presso la sede della Bcc Centropadana in corso Roma 100 a Lodi. L'evento è promosso da Bcc e Finlombarda insieme

per le imprese. Interverranno Alessandro Azzi (presidente della Federazione lombarda Bcc), Angelo Boni (presidente di Banca Centropadana), Guido Guidesi (assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia), Michele Vietti (presidente di

Finlombarda), Giovanni Rallo (direttore generale di Finlombarda) e Luca Barni (direttore generale di Banca Centropadana). Un'occasione per riflettere sull'economia locale e tracciare nuove strategie. ■



IL PUNTO

24 e 25 MAGGIO
L'Oscar delle Pmi lodigiane sarà presentato ufficialmente in un evento aperto al pubblico al Parco tecnologico padano di Lodi mercoledì 24 maggio alle 18 (registrazione su www.ilcittadino.it). Lo studio, che analizza ricavi e performance delle protagoniste del nostro tessuto produttivo, sarà disponibile in edicola giovedì 25 maggio in allegato al nostro quotidiano (acquistabile anche in versione digitale).

L'EVENTO Mercoledì 24 maggio la presentazione dell'Oscar delle Pmi lodigiane

Le piccole e medie imprese in scena al Parco tecnologico

■ Sono seicento le piccole e medie imprese della provincia di Lodi, con ricavi fra 10 e 1 milione di euro, prese in esame nella ricerca realizzata per «il Cittadino» dalla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Cremona in collaborazione con Bcc Lodi. **Lo studio, che analizza ricavi e performance delle protagoniste del nostro tessuto produttivo, è inserito nell'Oscar delle Pmi lodigiane, nuovo prodotto editoriale realizzato da «il Cittadino» e che sarà disponibile in edicola giovedì 25 maggio in allegato al nostro quotidiano (acquistabile anche in versione digitale).**

L'Oscar delle Pmi lodigiane, 88 pagine, è diviso in due parti. Nella prima trova spazio la ricerca della Cattolica, con la classifica delle piccole e medie imprese sulla base dei ricavi e un'approfondita analisi del tessuto produttivo locale. Uno studio unico nel suo genere, che viene presentato per la prima volta alla comunità economica lodigiana. La seconda parte dell'Oscar propone invece un'inchiesta realizzata dalla redazione de «il Cittadino» sui fattori che possono potenziare l'attrattività delle imprese nel nostro territorio.

L'Oscar delle Pmi lodigiane sarà presentato ufficialmente in un evento aperto al pubblico al Parco tecnologi-



co padano di Lodi mercoledì 24 maggio alle 18 (registrazione su www.ilcittadino.it).

Il programma

Saluti di **Lorenzo Rinaldi** (direttore «il Cittadino»), **Vittorio Codelluppi** (Presidente Parco tecnologico padano), **Attilio Fontana** (presidente Regione Lombardia), **Andrea Furegato** (sindaco di Lodi), **Fabrizio Santantonio** (presidente della Provincia).

Presentazione della ricerca a cura dei professori **Fabio Antoldi** e **Daniele Cerrato** della Facoltà di Economia, Università Cattolica, Cremona.

Talk "I driver dell'attrattività

delle imprese nella provincia di Lodi". Intervengono **Vittorio Boselli** (presidente della Consulta lodigiana della Camera di commercio Milano Lodi Monza Brianza), **Fabrizio Periti** (direttore generale Bcc Lodi), **Michele Bini** (responsabile Area mercato Corporate Nord Ovest di Cassa Centrale Banca e amministratore delegato Claris Leasing), **Sabrina Baronio** (presidente Confartigianato Imprese della provincia di Lodi), **Mauro Sangalli** (segretario generale Unione Artigiani e Imprese provincia di Lodi), **Isacco Galuzzi** (segretario generale Confcommercio Lodi). ■

Un operaio meccanico al lavoro in una impresa della provincia di Lodi: sono seicento le Pmi prese in esame nello studio realizzato dalla Università Cattolica per «il Cittadino»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Dalle api un valore per 2 miliardi di euro

■ In Italia contribuiscono alla produzione agroalimentare, generando valore per 2 miliardi di euro, e il loro apporto alla biodiversità è stimabile in 150 miliardi di euro: le api mellifere rappresentano un patrimonio vitale per tutti gli ambienti, naturali, rurali e urbani. Oggi si celebra la sesta Giornata mondiale a loro dedicata, istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2018. Una ricorrenza che per Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza diventa occasione per scattare una fotografia del settore apistico, insieme a Raffaele Cirone, presidente della Federazione apicoltori italiani (Fai), sigla storica che dal 1953 rappresenta il comparto a livello nazionale ed internazionale. Secondo la banca dati nazionale dell'Anagrafe apistica la Lombardia conta 8.733 apicoltori, con 173.424 colonie di api (alveari e sciami). La regione si colloca al secondo posto su scala nazionale per il numero di apicoltori (la prima è il Veneto) e di alveari (la prima è il Piemonte). Nel comprensorio di Milano, Lodi, Monza-Brianza, gli apicoltori censiti sono 1622 di cui 940 a Milano, 476 a Monza-Brianza e 206 a Lodi. Il territorio con la più alta densità di apiari (postazioni di alveari) risulta quello di Monza-Brianza con 1,79 unità per chilometro quadrato, seguono Milano, con 1,10 unità per chilometro quadrato e Lodi, con 0,45 unità per chilometro quadrato.

L'ATTIVITÀ DI ELBA

Un fiume di denaro per l'artigianato

■ A Lodi erogati in trent'anni più di 4 milioni di euro a sostegno di più di 4mila tra aziende, lavoratrici e lavoratori artigiani. Corrispondono al 2,9% degli oltre 154 milioni di euro distribuiti nello stesso periodo a più di 200mila tra aziende, lavoratrici e lavoratori artigiani della Lombardia (di cui 110 milioni liquidati ai dipendenti e 44 milioni alle imprese) relativi a provvidenze e contributi a fondo perduto a sostegno di reddito, formazione, nuove assunzioni e investimenti. È il risultato ottenuto da ELBA, l'Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato costituito il 5 marzo 1993 da Confartigianato, Cna, Clai e Casartigiani della Lombardia in rappresentanza dei datori di lavoro e Cgil, Cisl e Uil della Lombardia dei lavoratori, che compie 30 anni di attività. Oltre la metà delle erogazioni ELBA negli ultimi 30 anni è stata destinata al settore Metalmeccanico (56,8%). A seguire Moda (9,9%) e Legno-Arredamento (8,8%), Acconciatura-Estetica (4,85%) e Chimica-Gomma-Plastica-Vetro (4,3%). Mentre a livello territoriale degli oltre 154 milioni di euro erogati da ELBA in 30 anni, Bergamo e Brescia sono le province che hanno usufruito maggiormente delle prestazioni erogate dall'ente.

LODI La decisione era nell'aria da tre anni: i correntisti dovranno rivolgersi a piazzale Barzaghi

L'Oltreadda perde l'ultima banca: chiude definitivamente la filiale Bpl

■ Ha chiuso definitivamente la filiale di Banco Bpm di via Cavallotti, era l'ultima banca e sportello bancomat presente in Oltreadda. La decisione era nell'aria da tre anni, ma è stata ufficializzata solo nei giorni scorsi ai correntisti e con un cartello appeso all'ingresso della filiale.

Tecnicamente, la filiale è «trasferita» in piazzale Barzaghi 13, così recita il cartello, a partire da lunedì 22 maggio. Di fatto significa che i rapporti esistenti nella filiale di via Cavallotti sono stati spostati nella filiale di piazzale Barzaghi, al di là del ponte dell'Adda verso il centro. «L'evoluzione del mercato e delle abitudini dei clienti, che prediligono in numero sempre maggiore l'utilizzo dei servizi da remoto, ci ha portato a rivedere la nostra offerta e la nostra distribuzione territoriale - fanno sapere da Banco Bpm - Stia-



La filiale di via Cavallotti del Banco Bpm che da lunedì 22 maggio sarà chiusa

mo comunque adottando ogni attenzione possibile per ridurre al minimo il disagio e venire incontro ai bisogni della nostra clientela. Nello specifico, la filiale di Via Cavallotti verrà accorpata in quella vicina di piazza Barzaghi. Restiamo naturalmente a disposizione dei clienti per eventuali necessità».

In molti ieri mattina però non erano ancora a conoscenza della

chiusura, tanto da entrare nel condominio dove aveva sede la filiale per prelevare con il bancomat, ma il Pos era già svuotato da un paio di giorni e quindi inutilizzabile. Ieri la filiale era chiusa per facilitare le attività di trasferimento, non riaprirà più. E molti residenti ieri hanno fatto partire le proprie lamentele, affidandole soprattutto ai social.

La filiale, dopo la chiusura per Covid nel periodo acuto della primavera 2020 era stata tra le ultime a riaprire. La lunga sospensione del servizio, all'epoca, aveva suscitato il timore che non avrebbe più riaperto. Invece il servizio era stato riattivato, ma i venti della chiusura erano rimasti, e ancora a inizio primavera il sindacato Fabi aveva lanciato l'allarme su una possibile, imminente chiusura. Che alla fine è arrivata. In tutto l'Oltreadda non rimane più alcuno sportello bancario, né alcun Pos per il prelievo di contanti. Il più vicino è proprio quello di Banco Bpm di piazzale Barzaghi. ■

Andrea Bagatta